



REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO COMUNE DI RIVAROLO

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASILO NIDO IL GIROTONDO IN CORSO ROCCO MEAGLIA A RIVAROLO CANAVESE - AVVISO PUBBLICO PROT. N. 48048 DEL 2 DICEMBRE 2021, FONDI PNRR, MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA. OPERA FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (APPLICAZIONE C.A.M. AI SENSI DEL D.M. GIUGNO 2022 - DNSH DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF DEL 30/09/2021 N. 32 + S.M.I.). CUP: E93C22000440006 - C.U.I.: L01413960012202300002

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

E - GE - R - 001

Descrizione documento:

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Committente:

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE

Via Ivrea, 60 - Rivarolo Canavese(TO)

T. +39 0124454611

comune@rivarolocanavese.it

rivarolocanavese@pec.it

Febbraio 2023

Progettisti:

ARCH. MAURIZIO CHIOCCHETTI

Corso Roma, 67 - Crescentino (VC)

T. +39 0161841850

studio@architettochiocchetti.it

maurizio.chiocchetti@archiworldpec.it

ADVANCED ENGINEERING S.R.L.

Via Monte Bianco, 34 - Milano (MI)

T. +39 0245473703

mail@advancedengineering.it

mail@pec.advancedengineering.it

INDICE

1. Premessa	2
2. Localizzazione dell'intervento e descrizione dello stato dei luoghi	3
3. Tipologia dell'edificio e organizzazione degli spazi	4
4. Descrizione dell'intervento da realizzare	6

1. PREMESSA.

La committenza ha espresso esigenze che incidono con diverso calibro sulle scelte progettuali.

In primis le numerose richieste di accoglienza da parte delle famiglie del territorio, richiedendo così di ampliare l'offerta arrivando a coprire 75 posti (15 lattanti e 60 divezzi).

Altro obiettivo è quello di migliorare le prestazioni energetiche dell'intero edificio, in quanto l'involucro risulta scarsamente isolato, con elevata presenza di ponti termici e impianti insufficienti.

Inoltre, di primaria importanza, sono anche i necessari adeguamenti alla normativa per quanto riguarda la disciplina sismica.

La capacità di gestire il processo progettuale nella sua interezza, unendo necessità, normativa e buone pratiche, è la chiave per effettuare le migliori scelte progettuali, sia dal punto di vista tecnologico che strutturale.

Ma a priori è necessario affiancare alla progettazione architettonica dell'intervento, un progetto pedagogico articolato, in cui la spazialità dell'asilo nido trova connotazione nel movimento del bambino che compie nel suo percorso di crescita e apprendimento.

Si rende così necessario organizzare spazi che il bambino utilizza per raggiungere l'aula principale: ridurre al minimo lo spazio di ingresso, spazio anonimo per i bambini e da loro mai utilizzato, aumentare lo spazio di accoglienza in diretta comunicazione con lo spazio giorno principale.

Particolare attenzione quindi alla cura dell'accoglienza, non serve infatti un grande ingresso se questo spazio è anonimo, inospitale e inutilizzato, ma lavorare sulla connotazione dello spazio, considerando la dimensione corporea e il suo benessere.

E ancora, ripensare gli spazi dedicati agli insegnanti, spesso risolti con qualche armadietto e un tavolo: gli insegnanti al di là delle lezioni devono avere la possibilità di lavorare a scuola, sentirsi bene e costruire le basi per una nuova comunità.

Per ultimo, ma non meno importante, uno spazio mensa comune, spazio che deve essere ripensato concettualmente: il cibo è occasione comune di insegnamento, è cultura e sensibilizzazione verso alimentazione sana.

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI.

L'edificio oggetto di intervento è situato a Rivarolo Canavese in Corso Rocco Meaglia in Provincia di Torino, di proprietà del Comune di Rivarolo Canavese, come rilevabile dagli estratti catastali, e a uso scolastico (asilo nido). Tale istituto attualmente ospita 62 alunni.



Ortofoto di inquadramento con individuazione dell'Asilo Nido.

Secondo le previsioni di P.R.G. del Comune di Rivarolo Canavese, la destinazione urbanistica dell'area di intervento è "SS6 – Aree per attrezzature scolastiche – Art. 113".

L'area di intervento è parzialmente inclusa all'interno di parchi o riserve naturali o ambientali (Parco del Castello di Malgrà), parzialmente interessata da vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, ma non risultano presenti aree di interesse archeologico tutelate.

L'edificio non risulta essere sottoposto a vincoli di tutela di natura ambientale, urbanistica, paesaggistica e infrastrutturale.

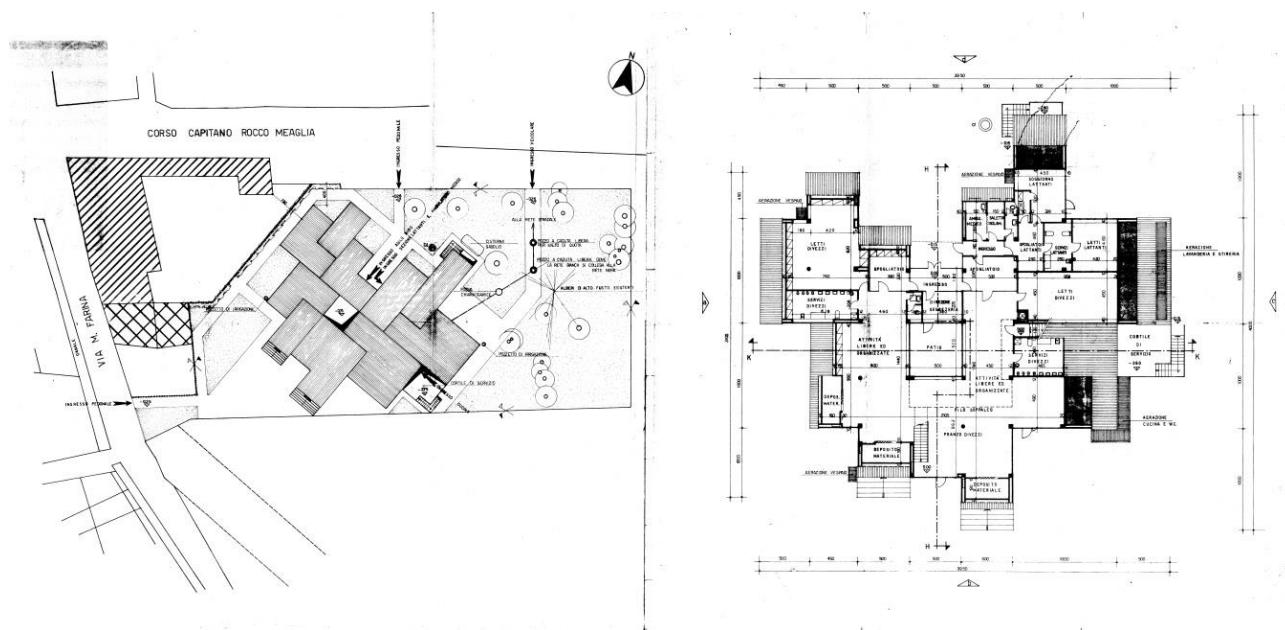
3. TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO E DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

Il complesso architettonico si presenta come una successione di elementi cuneiformi costituiti da muri d'ambito su cui appoggiano solai inclinati che spesso arrivano fino a terra.

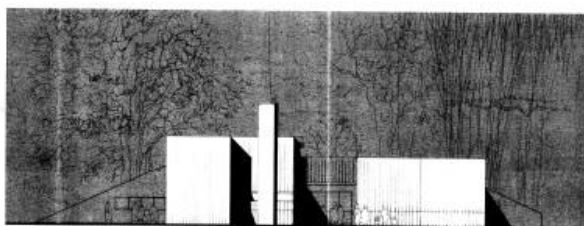
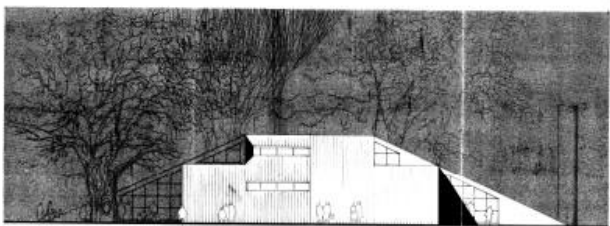
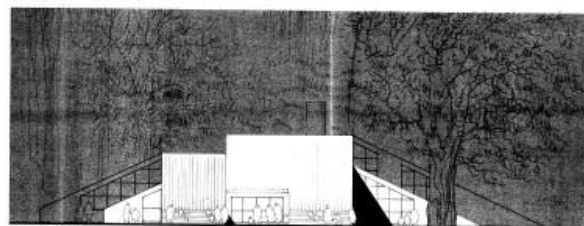
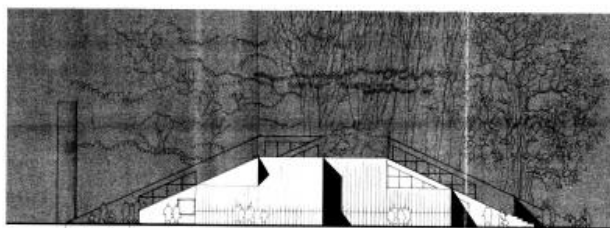
Tali elementi, di dimensioni variabili e di altezza molto contenuta, sono accostati con libertà, componendo una forma complessivamente bassa e allungata, che si inserisce organicamente nel tessuto boschivo.

Il complesso architettonico è disposto lungo un asse inclinato rispetto ad entrambe le vie di accesso, e si articola snodandosi tra gli alberi del bosco, assumendo una forma continuamente mutevole e contenuta in altezza.

Anche i muri d'ambito sono sempre inclinati rispetto alle vie di accesso: questo permette un inserimento variato tra gli alberi dell'attuale parco, consentendo inoltre una notevole ricchezza di visuali e una percezione dinamica del complesso.



Disegni originali di progetto, Architetti Bagliani, Bisogne, Corsico, Rocarolo.



Disegni originali di progetto, Architetti Bagliani, Bisogne, Corsico, Rocarolo.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE.

L'intervento è stato progettato nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia per gli asili nido: Estratto del Capitolato Tipo per la costruzione di asili nido approvato con DD.G.R. nn. 54-3346 del 8.06.1975 e 77-3869 del 7.07.1976, benché trattasi di un progetto di riqualificazione e non di nuova costruzione. Tale normativa, ormai obsoleta e incongruente con l'obiettivo di costruzione di scuole innovative, sia dal punto di vista architettonico che pedagogico, viene quindi applicata per la verifica di dati puramente quantitativi.

Per tale verifica si rimanda alla tabella inserita nella successiva relazione "E-AR-R-002 Relazione requisiti minimi".

Come già precedentemente esposto nella premessa, la spazialità della scuola esistente, progettata negli anni settanta dagli architetti Bagliani, Bisogne, Corsico e Roncarolo di Torino, si basa già, in un certo qual modo, su percorsi che legano il movimento del bambino con il suo percorso di apprendimento e crescita.

L'intervento di riqualificazione qui proposto parte dai precedenti presupposti descritti, amplia e approfondisce i criteri di crescita di un bambino in rapporto al luogo architettonico in cui trascorrerà gran parte del tempo della sua giornata, attraverso puntuali e precisi interventi che non modificano la struttura planimetrica dell'asilo, ma ricostruiscono una nuova e più adeguata sequenza di spazi funzionali.

La progettazione delle opere architettoniche è inoltre orientata alla sostenibilità e all'ottimizzazione degli aspetti legati al risparmio energetico e delle risorse, con uno spirito anche di compatibilità ambientale e bioecologica. La progettazione non deve contemplare solo soluzioni tecniche a carattere strutturale e impiantistico, ma attivare processi razionali di corretto utilizzo dell'energia e del contenimento dei consumi, favorire l'utente alla conduzione di questo sistema, ottenendo soddisfacenti livelli di comfort.

Questo mix di rispetto e qualità dell'educazione e del vivere quotidiano, prevede tecniche e soluzioni che prestino particolare attenzione agli aspetti umani, ambientali, espositivi e climatici.

L'ipotesi progettuale del progetto definitivo/esecutivo prevede quindi:

- La sostituzione dei serramenti delle pareti perimetrali e della copertura, attraverso l'installazione di serramenti in alluminio a taglio termico con disegno che rispetta l'originale, verniciatura di colore tipo Sikkens Alpha 501 F6.46.73 e vetrate isolanti tipo vetrocamera con basso emissivo formate da due lastre di vetro, normale o stratificato, con interposta intercapedine d'aria o gas.
- Tutti i serramenti al piano terra e piano primo presentano schermature solari, interne o esterne, in base al posizionamento e orientamento, realizzate attraverso la posa di tende in tessuto a rullo di colore pastello o bianco e trasparenza mediamente traslucida/perforata o

opaca (schermature esterne), oppure colore pastello o bianco e trasparenza opaca (schermature interne).

- Verrà realizzato un isolamento termico a cappotto delle pareti perimetrali, con pannelli in polistirene espanso sinterizzato (EPS) da 140 mm di spessore.
- Isolamento della copertura attraverso la rimozione della copertura in fribrocemento esistente e la posa di lamiera grecata tipo ISOLPACK in acciaio zincato preverniciato con isolamento in schiuma in continuo in resine poliuretaniche (sp. Lamiera 0.5+0.5 mm / sp. Coibente 140 mm).
- Posa di pannelli radiante a pavimento in tutti gli ambienti del piano terra (servizi igienici a parte), e conseguente rifacimento della pavimentazione attraverso la posa di resina epossidica termoindurente biocomponente e autolicellante ad altissima resistenza all'usura.
- L'aumento dell'offerta dei posti disponibili implica l'ammodernamento dei servizi igienici per lattanti e divezzi esistenti, e la nuova realizzazione di un grande bagno comune a uso misto lattanti/semidivezzi/divezzi.

Per i disegni di dettaglio e i cromatismi di progetto si rimanda interamente alle tavole del progetto architettonico, come da elenco elaborati.

Il Tecnico

Arch. Maurizio Chiocchetti